

MARCA  
DA BOLLO  
DA € 16,00



Spett.le **COMUNE DI BRESCIA**  
Settore Servizi Abitativi e Inclusione  
Servizio Casa  
Piazzale Repubblica 1  
25126 Brescia

## DOMANDA DI ACCESSO AL SERVIZIO ABITATIVO TRANSITORIO

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

residente in Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

### CHIEDE

l'assegnazione di un alloggio del Servizio Abitativo Transitorio e a tal fine dichiara che il **nucleo familiare** <sup>(1)</sup> per cui è richiesto l'alloggio è il seguente (si prega di scrivere in stampatello e in modo chiaro):

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	RAPPORTO DI PARENTELA

### DICHIARA

#### 1. di essere in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 16/2016 e dal R.R. n. 4/2017:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo) o di stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione



e norme sulla condizione dello straniero), ovvero di stranieri che, in base alla normativa statale, beneficiano di un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini italiani ai fini dell'accesso ai servizi pubblici comunque denominati;

- b) residenza anagrafica nel Comune di Brescia alla data di presentazione della domanda;
- c) indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare, calcolato con i criteri stabiliti dalla normativa statale di riferimento (ISEE ordinario), non superiore ad euro 16.000,00 e valori patrimoniali, mobiliari ed immobiliari, del medesimo nucleo familiare determinati come di seguito indicato:
  - 1. Per nuclei familiari composti da un solo componente la soglia patrimoniale è determinata nel valore di euro 22.000,00;
  - 2. Per i nuclei familiari con due o più componenti, la soglia patrimoniale è determinata nel valore di euro 16.000,00 + (euro 5.000,00 x il Parametro della Scala di Equivalenza [PSE])

#### Prospetto esemplificativo

Numero componenti solo maggiorenni	Valore PSE	Soglia patrimoniale (valore in euro)
1 persona	1	22.000.00
2 persone	1,57	23.850.00
3 persone	2,04	26.200.00
4 persone	2.46	28.300.00
5 persone	2,85	30.250.00
6 persone	3.2	32.000.00

- d) assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio italiano o all'estero.

Per i beni immobili situati in paesi non appartenenti all'Unione Europea si farà riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), indicanti che tutti i componenti del nucleo familiare non possiedono alloggi adeguati nel Paese di provenienza. È da considerarsi adeguato l'alloggio con una superficie utile almeno pari ai valori indicati nella seguente tabella);

Superficie utile mq*	Componenti nucleo familiare
45	1-2
60	3-4
75	5-6
95	7 o più

*(\*) Per superficie utile si intende la superficie calpestabile dell'alloggio esclusa qualsiasi superficie accessoria*

- e) assenza di precedenti assegnazioni di alloggi sociali destinati a servizi abitativi pubblici per i quali, nei precedenti cinque anni, è stata dichiarata la decadenza o è stato disposto l'annullamento, con conseguente risoluzione del contratto di locazione;
- f) assenza di dichiarazione di decadenza dall'assegnazione di alloggi di servizi abitativi pubblici per morosità colpevole, in relazione al pagamento del canone di locazione ovvero al rimborso delle spese. Trascorsi cinque anni dalla dichiarazione di decadenza dall'assegnazione, la domanda è ammissibile a condizione che il debito sia stato estinto;
- g) assenza, anche secondo le risultanze della banca dati di cui all'art. 22, ca. 3, della L.R. 16/2016, di eventi di occupazione abusiva di alloggio o unità immobiliare ad uso non residenziale o di spazi pubblici e/o privati negli ultimi cinque anni. Trascorsi cinque anni dalla cessazione dell'occupazione abusiva la domanda è ammissibile a condizione che l'eventuale debito derivante dai danneggiamenti prodotti durante il periodo di occupazione o nelle fasi di sgombero sia stato estinto;
- h) non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio pubblico precedentemente assegnato o sue pertinenze in locazione;
- i) assenza di precedente assegnazione, in proprietà, di alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato in qualunque forma, concesso dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti territoriali o da altri Enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito senza dare luogo al risarcimento del danno.

I requisiti di cui ai punti precedenti sono posseduti, limitatamente a quanto previsto dalle lettere d), e), f), g), h) ed i) anche dagli altri componenti il nucleo familiare del richiedente, alla data di presentazione della domanda. I suddetti requisiti dovranno essere presenti anche al momento dell'assegnazione e devono permanere in costanza di rapporto,



fatto salvo quanto stabilito in ordine al limite ISEE per la permanenza e ai limiti dei valori patrimoniali mobiliari ed immobiliari.

**2. che la CONDIZIONE ABITATIVA è la seguente (barrare la/le caselle interessate):**

- Nucleo familiare che debba forzatamente rilasciare l'alloggio in cui abita a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione o per morosità incolpevole, accertata ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 30 marzo 2016, nel pagamento del canone di locazione;
- Nucleo familiare che abbia rilasciato l'alloggio in cui abitava nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda, a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione o per morosità incolpevole, come sopra accertata, nel pagamento del canone di locazione e che permane in una situazione di precarietà abitativa;
- Nucleo familiare che abbia rilasciato l'alloggio in cui abitava nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda a causa di sua inagibilità dovuta ad evento calamitoso, dichiarata da organismo tecnicamente competente e che permane in una situazione di precarietà abitativa;
- Nucleo familiare che debba forzatamente rilasciare l'alloggio di proprietà in cui abita a seguito di decreto di trasferimento del bene pignorato per il mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali purché il mancato pagamento sia dovuto a morosità incolpevole, come sopra accertata;
- Nucleo familiare che abbia rilasciato l'alloggio di proprietà in cui abitava, a seguito di decreto di trasferimento del bene pignorato, emesso nei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda, per il mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali purché il mancato pagamento sia dovuto a morosità incolpevole, come sopra accertata, e che permane in una situazione di precarietà abitativa;
- Nucleo familiare privo di alloggio, o che necessita in ogni caso di urgente sistemazione abitativa;

**3. che la propria CONDIZIONE FAMILIARE è la seguente (barrare la/le caselle interessate):**

- Presenza di un componente del nucleo familiare anagrafico con disabilità certificata ai sensi della legislazione vigente o da competenti organi sanitari regionali o handicap grave (art. 3, ca. 3 Legge 104/1992);  
Nominativo/i \_\_\_\_\_
- Nucleo familiare anagrafico di non più di due componenti o persone singole che, alla data di presentazione della domanda, abbiano superato i 65 anni di età;
- Genitore singolo con figli esclusivamente minorenni e conviventi;
- Famiglia con presenza di figli esclusivamente minorenni e conviventi.

**Dichiara altresì di essere consapevole che**

- la durata del contratto del Servizio Abitativo Transitorio (di seguito SAT) verrà stabilita dal Servizio Casa entro i limiti previsti dalla Legge Regionale n. 16/2016 e ss.mm.ii. La data di sottoscrizione del contratto costituisce il termine dal quale si computa la decorrenza del periodo dell'assegnazione;
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante ed i componenti il suo nucleo familiare decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- la domanda viene valutata in base alla gravità ed al carattere emergenziale delle condizioni dichiarate;
- per la determinazione del canone di locazione l'Ente Gestore utilizza la modalità di calcolo prevista per gli alloggi del Servizio Abitativo Pubblico (di seguito SAP);
- l'abbinamento delle unità abitative del SAT può prescindere dalle dimensioni e caratteristiche del nucleo familiare richiedente, nel rispetto comunque del Regolamento Locale di Igiene. Le unità immobiliari sono generalmente locate NON ammobiliate; nel caso in cui fossero ammobiliate verrà allegato il relativo inventario;
- Il possesso dei requisiti previsti Legge Regionale n. 16/2016 e dal R.R. n. 4/2017 deve permanere al momento dell'assegnazione ed in costanza di rapporto, fatto salvo quanto stabilito in ordine al limite ISEE per la permanenza e ai limiti dei valori patrimoniali mobiliari ed immobiliari;



- al SAT si applicano le procedure previste dalla L.R. n. 16/2016 e dal R.R. n. 4/2017 in materia di annullamento e decadenza. La permanenza nell'alloggio del SAT senza averne titolo comporta inoltre l'inserimento nella banca dati occupanti senza titolo di cui all'art. 22, comma 3 della L.R. n. 16/2016.

**DICHIARA, inoltre, di essere consapevole che l'accesso al SAT con la conseguente sottoscrizione del contratto di locazione è subordinata, pena la perdita del diritto al beneficio, alla sottoscrizione di un PATTO DI SERVIZIO con cui l'assegnatario si impegna a partecipare ad un Progetto Individualizzato proposto dai servizi comunali, in relazione alle condizioni di disagio del nucleo stesso e finalizzato al recupero dell'autonomia abitativa, economica e sociale.**

**Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in nome e per conto del proprio nucleo familiare, si impegna a presentare domanda per un alloggio SAP dal primo avviso pubblico disponibile e a non rinunciare ad un'eventuale assegnazione.**

Brescia, lì \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

***Si richiama l'attenzione sulle conseguenze previste dalla legge per falsità in atti e dichiarazioni mendaci.***

*Art.74 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000: "Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia....Omissis"..."Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. (art.73).*

***(1) Definizione di nucleo familiare secondo l'art. 6 del Regolamento Regionale 4 agosto 2017 n.4 e s.m.i.:***

*1. Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della l.r. 16/2016, il nucleo familiare avente diritto ai servizi abitativi pubblici è costituito da una sola persona, anche genitore separato o divorziato, ovvero dalle persone di seguito elencate:*

- a) coniugi non legalmente separati;*
- b) soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 20 maggio 2016, n.76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze);*
- c) conviventi di fatto, ai sensi dell'articolo 1, comma 36, della legge 76/2016, anagraficamente conviventi da almeno due anni alla data di presentazione della domanda;*
- d) figli anagraficamente conviventi con il nucleo richiedente, o figli non anagraficamente conviventi di genitori separati o divorziati destinatari di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che prevedono tempi paritetici di cura e frequentazione degli stessi e il rilascio della casa familiare;*
- e) persone legate da vincoli di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, anagraficamente conviventi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda.*

*2. Ai soli fini del calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), il nucleo familiare di riferimento è quello indicato all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)".*

*3. Per il cittadino di Paese non appartenente all'Unione europea sono considerati componenti del nucleo familiare i familiari regolarmente soggiornanti in Italia alla data di presentazione della domanda di assegnazione. Resta fermo il rispetto del requisito temporale di cui alla lettera e) del comma 1.*

*4. Agli avvisi pubblici di cui all'articolo 8 sono ammessi a partecipare anche i nuclei familiari di nuova formazione. In tal caso, il nucleo familiare di nuova formazione deve essersi già costituito con atto di matrimonio o unione civile da non più di due anni o deve costituirsi, con le stesse modalità, prima della consegna dell'unità abitativa.*

*5. I termini di cui alle lettere c) ed e) del comma 1 non si applicano nei casi di soggetti affidati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e di ultrasessantacinquenni o invalidi o disabili affetti da minorazioni o malattie invalidanti che comportino una percentuale di invalidità permanente pari o superiore al 66 per cento, riconosciuta ai sensi della normativa vigente, ovvero con grave handicap o patologia con prognosi ad esito infausto.*



## INFORMATIVA SULLA PRIVACY - Reg.UE 2016/679

In relazione ai dati personali (riferiti a "persona fisica") trattati da parte del Settore Servizi Abitativi e Inclusione, si informano gli utenti che:

- titolare del trattamento dei dati è il Comune di Brescia, con sede a Brescia in piazza della Loggia n.1 - dato di contatto [protocollogenerale@pec.comune.brescia.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.brescia.it)
- dato di contatto del responsabile della protezione dei dati [RPD@comune.brescia.it](mailto:RPD@comune.brescia.it)
- Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è la LTA Srl con sede a Roma in Via della Conciliazione n.10
- I dati sono trattati per le finalità istituzionali del Comune di Brescia
- I dati personali trattati sono raccolti presso l'interessato e presso soggetti terzi

Fondamento di liceità dei trattamenti dei dati da parte degli uffici

Per il trattamento di dati ordinari

- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri
- In relazione a specifiche situazioni in cui non si verificano le predette condizioni, l'interessato presta il consenso al trattamento dei dati

Per il trattamento di dati "particolari" (ex sensibili)

- Il trattamento dei dati è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante
- Il trattamento dei dati riguarda dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato
- In relazione a specifiche situazioni in cui non si verificano le predette condizioni, l'interessato presta il consenso al trattamento dei dati
- il Comune può avvalersi, per il trattamento dei dati, di soggetti terzi quali responsabili del trattamento, sulla base di un contratto o altro atto giuridico

- Gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori e necessari per l'avvio e la conclusione dei procedimenti amministrativi

- Il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici

- Il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali

Vengono trattate le seguenti categorie di dati:

- categoria: dati identificativi delle persone – gestione dei servizi abitativi pubblici, sociali e transitori anche tramite convenzione
- categoria: dati relativi alla titolarità dei beni - gestione dei servizi abitativi pubblici, sociali e transitori anche tramite convenzione
- categoria: dati comportamentali/relazionali – gestione dei servizi abitativi pubblici, sociali e transitori anche tramite convenzione
- categoria: dati bancari/patrimoniali/finanziari/economici - gestione dei servizi abitativi pubblici, sociali e transitori anche tramite convenzione
- categoria: dati particolari (ex sensibili) - gestione dei servizi abitativi pubblici, sociali e transitori anche tramite convenzione
- categoria: dati giudiziari - gestione dei servizi abitativi pubblici, sociali e transitori anche tramite convenzione
- categoria: dati relativi a cariche, abilitazioni, titoli - gestione dei servizi abitativi pubblici, sociali e transitori anche tramite convenzione

- I dati trattati possono essere trasmessi alle seguenti categorie di soggetti: pubbliche amministrazioni, soggetti terzi quali responsabili del trattamento, sulla base di un contratto o altro atto giuridico

- La comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti, e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa

- I dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione

- Il mancato conferimento dei dati al Comune, il rifiuto a rispondere o la mancata acquisizione:

- possono comportare l'impossibilità al compimento ed alla conclusione del procedimento amministrativo interessato ed all'erogazione del servizio
- possono comportare il rigetto dell'istanza presentata

- Il trattamento dei dati degli utenti è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi

- Gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla cancellazione (ove i dati non siano corretti), alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy, alla portabilità dei dati entro i limiti ed alle condizioni specificate nel capo III del Reg.UE 2016/679

- La pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa, tenendo conto della tutela della riservatezza delle persone.